

Verbale della Direzione Provinciale di Piacenza

Il giorno 6 giugno 2023, alle ore 21.00 nella sede del Partito Democratico, si è riunita la Direzione Provinciale del Partito Democratico per discutere il seguente O.d.G.:

- Tesseramento;
- Festa provinciale dell'Unità;
- Elezioni amministrative

La Presidente, Tiziana Albasi, verificato il numero legale dei partecipanti e degli aventi diritto, dichiara aperta la seduta e invita il Segretario Carlo Berra a prendere: "Quest'anno abbiamo confermato tre amministrazioni comunali su quattro, ottenendo un ottimo risultato, anche grazie ai leader locali. Un ringraziamento particolare rivolgo al circolo di Castelvetro e in particolare a Luca Quintavalla".

La Presidente lascia la parola a Giorgia Buscarini, responsabile organizzativa del Partito Democratico, per illustrare i primi due punti all'O.d.G.

Giorgia Buscarini ricorda che sono arrivate nuove tessere cartacee, ma solo per E.R. e Lombardia. Sono state organizzate iniziative per il tesseramento anche nei circoli locali. Già fatti banchetti anche a Castello e Fiorenzuola, oltre che a Piacenza. E' necessario incentivare il tesseramento cartaceo poiché la quota rimane integralmente al circolo (tranne 5€ per tessera). Nel tesseramento online i contributi sono trattenuti da Roma. Feste del Partito Democratico: G.B. comunica che la festa di Monticelli sarà a metà agosto, in Val Tidone a settembre, la festa provinciale di Piacenza nei giorni 8-9-10 settembre. Alla festa provinciale cominceremo a lavorare dalla prossima settimana: rivolge a tutti un invito a collaborare già dai prossimi giorni perché non solo i tempi restano sempre ristretti ma anche per il fatto che, non essendoci più la normativa di regime elettorale dello scorso anno, le procedure autorizzative saranno più lunghe.

Successivamente interviene Luca Quintavalla, responsabile dei rapporti con gli Enti, per l'illustrazione del terzo punto all'O.d.G. Attendono tre appuntamenti nei prossimi anni il PD, e più in generale il centrosinistra:

- elezioni europee (2024);
- elezioni amministrative (2024) in ventisette comuni della provincia di Piacenza, con Sindaci del centro-sinistra non ricandidabili per Legge;
- possibile anticipo delle elezioni in E.R. se Stefano Bonaccini dovesse entrare nel Parlamento europeo.

L.Q. focalizza l'attenzione sulla modifica della legge per le future elezioni del Presidente e Consiglio della Provincia, con il superamento del meccanismo in corso. In merito ai risultati delle Amministrative 2023 evidenzia una buona tenuta sui territori (riconferma del centro-sinistra a Corte Brugnatella, Cerignale e Castelvetro), oltre all' ottimo risultato in città nel 2022. Q. sottolinea che grazie a ciò siamo riusciti a vincere in provincia. In merito invece al quadro nazionale, male l'ultima tornata di amministrative in virtù anche della "luna di miele" della Meloni e alla spaccatura nel centro-sinistra. Partito più votato il PD in nove dei tredici capoluoghi al voto. Il PD è in difficoltà, ma ancora maggiore è il M5S, sotto al 3% in tantissimi capoluoghi. Scarsi risultati anche per il terzo polo. Altre amministrative nella provincia di Piacenza saranno difficili, soprattutto dove la presenza del PD è debole: Q. propone di costruire da subito una squadra di lavoro da subito per essere competitivi e provare a vincere.

La Presidente, prima di aprire la discussione, comunica che il segretario GD Andrea Cappellini saluta la Direzione e si scusa per non essere presente poiché il 7 giugno a Bologna dovrà sostenere un esame universitario.

Interviene Betty Rapetti ricordando che nell'esecutivo della scorsa settimana si è ribadito di riprendere il metodo unitario delle comunali di Piacenza per le amministrative 2024, e sono stati individuati tre temi centrali del territorio provinciale su cui far convergere una linea condivisa del Partito: ambiente, logistica e sanità. Saranno i temi centrali e l'argomento delle feste che organizzeremo. Importante stare vicino ai territori seguendo le esigenze di ogni luogo. Fondamentale avere il contributo di tutti.

Giuseppe Oddi apre il suo intervento richiamando l'importanza di dare un'identità al Partito e smettere di litigare al proprio interno. Il rischio è non contare più nei territori. In passato il PD è stato troppo focalizzato sulla gestione del potere. I temi vanno affrontati e approfonditi all'interno. Come possiamo incentivare il lavoro e come possiamo coinvolgere le imprese per colmare una mancanza di risorse con i temi ambientali, ad ex.? Va rimesso in moto l'impegno dei giovani e ridare una possibilità a chi vive la collina di lavorare e di tutelare anche il territorio.

Alessandro Fornasari, in merito ai primi punti all'O.d.G., richiede gli obiettivi e i dati del tesseramento, ricordando anche che il PD tiene in termini percentuali, ma cinque milioni di voti si sono persi negli ultimi anni. Tema dell'identità fondamentale per riportare la gente ad avvicinarsi al Partito. Disponibilità di tutti per la festa provinciale.

Silvio Bisotti punta il focus su temi complessi la cui discussione deve interessare il Partito, in termini conoscitivi e politici. Uno di questi è la pianificazione urbanistica e nello specifico la pianificazione della logistica. Non dobbiamo semplificare l'approccio a questo argomento, bisogna invece avviare approfondimenti. Il Partito in questo può aiutare. In autunno dobbiamo attivarci per una formazione. Quali sono i due/tre temi che fanno la differenza per una coalizione progressista?

Giulia Piroli ripropone il tema dell'identità del Partito. Le responsabilità delle sconfitte alle ultime amministrative non è della nuova segretaria, viene da lontano; necessità di lavorare sul piano locale. Sanità è un tema su cui serve un gruppo di lavoro. Immigrazione da trattare come tema, non solo elettorale, senza immigrati pochissima natalità; bisogna coinvolgerli.

Gianluigi Molinari ribadisce che la lettura di sconfitta alle amministrative come colpa segretaria nuova è sbagliata e inutile al Partito. Su alcuni temi dobbiamo costruire una linea a livello di esecutivo provinciale. Non siamo un partito monotematico, noi dobbiamo leggere le situazioni in maniera un po' più articolata, tenendo insieme più ambiti ad esempio ambiente, lavoro e tutela del territorio. Su elezione regionale attenzione a Bonaccini candidato alle europee: se la regione viene lasciata alla vicepresidente, potrebbe crearsi un vuoto politico con la conseguente vittoria del cdx con tutte le conseguenze del caso sui territori. Si ritiene fondamentale non solo considerare il lavoro nei territori, ma anche trovare una linea comune per altre macrotematiche, ad ex. la sanità in E.R. e rispetto al servizio sanitario nazionale.

Paola Gazzolo conferma l'approccio pragmatico espresso da Bisotti anche su temi come quello della logistica. Da un lato dobbiamo costruire delle sintesi all'interno del Partito, dall'altro a livello locale servono dei gruppi di lavoro che parlino dei problemi attuali ma che abbiano una logica incentrata sul futuro. Sul tema ambientale dobbiamo saper rispondere e non lasciare il campo alla destra che sfrutta le occasioni per la visibilità. Nei gruppi di lavoro si può pensare di organizzare dei momenti di formazione.

Giovanna Calciati ritiene che non si debba fare una caccia alle streghe su temi come l'alluvione in E.R. e la sconfitta alle amministrative. E' necessario uno sviluppo organico dei temi caldi, ad esempio la logistica. Ricorda che senza esperienza politica non si può affrontare la destra: in merito a ciò riprende il discorso della mozione presentata dal gruppo consiliare del PD per proporre alla Giunta un confronto con ASL sulla istituzione in Ospedale a Piacenza di una "culla per la vita". Calciati esprime una marcata contrarietà alla mozione, richiede che se ne discuta all'interno del Partito.

Andrea Fossati si congratula dell'ingresso degli amici di Coraggiosa e Articolo Uno nel PD. Come tesoriere ricorda che la festa potrebbe dar luogo ad una spesa alta. E' importante trovare una struttura già pronta come quella di Sant'Antonio con un costo calmierato. Sul tema della "culla per la vita" il gruppo rispondeva ad alcune richieste dei cittadini a seguito di quanto successo alla Mangiagalli di Milano: rientra nell'intervento Tiziana Albasi- in qualità di consigliera firmataria- ribadendo che la mozione non vuole assolutamente mettere in discussione né la L. 194/1978 né il DPR 396/2000.

Al termine della discussione vengono affidate al Segretario Berra le conclusioni. Con un acceso e animato discorso comunica che sul tema "culla della vita" convocherà un apposito incontro per chiarire le posizioni. Il tema dell'identità è da affrontare ad un livello puramente politico e filosofico, altrimenti si rischia di banalizzare tutto e ci vogliono delle competenze a riguardo. Bisogna parlare di capitalismo e democrazia. Il compromesso attuale fra capitalismo e democrazia si è rotto. La prospettiva politica deve partire da un presupposto: ogni tanto dobbiamo avere il coraggio di correggere le scelte del passato su temi come la logistica. In passato la logistica è stata sponsorizzata da più parti. Ci sarà un incontro con Monica Patelli in cui Berra proporrà di dire basta all'ulteriore espansione logistica. Sulla sanità non dobbiamo fare alcuna autocritica. Abbiamo scelto di fare il nuovo ospedale a Piacenza nell'ottica del potenziamento della sanità come servizio pubblico. Non possiamo dire che la colpa della sconfitta elettorale sia della segretaria. Dobbiamo attendere e darle il tempo di lavorare. Il Partito d'altro canto rischia di sparire se le diverse anime non si parlano e non si ascoltano. Infatti il PD è un partito per sua natura plurale e con diverse anime: il meglio delle leggi e delle scelte politiche è a firma del riformismo laico e cattolico, alla base del Partito Democratico, capace di tessere relazioni per traguardare obiettivi.

La Direzione infine approva il Bilancio 2022 (cfr. certificazione revisore contabile)

La seduta è tolta alle 23.45

Piacenza, 8 giugno 2023

Il segretario verbalizzante Francesco Lo Parco



La Presidente Tiziana Albasi

